
**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
comma 3**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

Raffineria E.N.I. Spa di Taranto

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010

Visita in loco effettuata in data 11,12,13 Settembre 2017

Data di emissione 26/01/2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
	Fig.1 Proposta ARPA Puglia postazioni analizzatori H ₂ S	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Allegati	12

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Gaetano Battistella, Salvatore Servili, Gianfranco Capponi e Fabrizio Vazzana sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 9, 10, 11 Ottobre 2017:

- Gaetano Battistella	ISPRA	<i>Ispettore</i>
- Salvatore Servili	ISPRA	
- Gianfranco Capponi	ISPRA	
- Fabrizio Vazzana	ISPRA	
- Roberto Giua	ARPA PUGLIA Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria	<i>(Solo giorni 11, 12 Settembre 2017)</i>
- Maria Giovanna De Santis	ARPA PUGLIA	
- Emanuela Laterza	ARPA PUGLIA Direzione Scientifica, Servizio TSGE	
- Nicola De Santis	ARPA PUGLIA Dipartimento di Taranto, Servizi Territoriali	<i>(Solo giorni 11, 12 settembre 2017)</i>
- Alessandra Nocioni	ARPA PUGLIA Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria	<i>(Solo giorni 11, 12 Settembre 2017)</i>
- Gaetano Saracino	ARPA PUGLIA Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria	<i>(Solo giorni 11, 12 Settembre 2017)</i>
- Magda Brattoli	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 12 Settembre 2017)</i>

	Centro Regionale Aria	
- Antonio Mazzone	ARPA PUGLIA Centro Regionale Aria	<i>(Solo giorno 12 Settembre 2017)</i>
- Lorenzo Angiuli	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 12 Settembre 2017)</i>
- Carmelo Capoccia	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 12 Settembre 2017)</i>
- Antonio Nicosia	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorni 12, 13 Settembre 2017)</i>
- Aldo Pinto	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorni 12, 13 Settembre 2017)</i>
- Alessio Recchia	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorni 12, 13 Settembre 2017)</i>
- Stefano Spagnolo	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 12 Settembre 2017)</i>
- Claudia Ceppi	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 12 Settembre 2017)</i>
- Adriana Primicino	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 12 Settembre 2017)</i>
- Vittorio Esposito	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorni 12, 13 Settembre 2017)</i>
- Sandro Bello	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 13 Settembre 2017)</i>
- Angelo Cosma	ARPA PUGLIA	<i>(Solo giorno 13 Settembre 2017)</i>

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto.

Sede stabilimento: S.S. 106 Jonica – 74100 Taranto

Gestore: Ing. Remo Pasquali

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 10001 - EMAS
Registrazione EMAS n°IT-001708 del 28/05/2015 valida fino al 12/11/2017.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it).

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

Le attività di ispezione sono state svolte dal 11 settembre 2017 al 13 settembre 2017, con la redazione del verbale dell'attività ispettiva.

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti acquisiti in copia.

La visita ispettiva ordinaria ha avuto come oggetto l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'AIA e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

La visita in loco ha comportato anche campionamenti ambientali a cura di ARPA Puglia.

Nell'ambito della visita ispettiva, è stato effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree di stabilimento:

- parco serbatoi (in particolare sono stati visionati i serbatoi T3202, T3103 e T3140),
- stoccaggio rifiuti (in particolare è stato visionato il deposito temporaneo A3-A4, con utilizzo misto dell'area e presenza contemporanea di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi),
- impianti recupero zolfo,
- impianto trattamento acque (TAE A),
- vasche API,
- scarichi finali (acque di scarico A e B).

Nel corso del sopralluogo è stato effettuato uno “Sniff-Test” sommario condotto dalle persone presenti al sopralluogo.

Scopo dello Sniff-Test effettuato, è stato l'identificazione in via preliminare, ma strutturata, delle aree potenzialmente fonte di emissioni odorigene.

Si riportano nel seguito i risultati della procedura adottata:

Area/Impianto	Risultati
Serbatoio di stoccaggio a tetto galleggiante T3202 priva di dispositivi di limitazione delle emissioni odorigene - benzina finita – riempimento a circa 40%	Odore debole, persistente ma localizzato, potenzialmente fastidioso;
Serbatoio di stoccaggio a tetto galleggiante T3103 con dispositivi di limitazione delle emissioni odorigene - benzina semilavorata – riempito al 85% - in fase di riempimento 60 mc/h	Odore debole, locale e temporaneo, moderatamente fastidioso
Serbatoio di stoccaggio a tetto fisso T3140 – gasolio semilavorato – riempito al 75% - in fase di riempimento 160 mc/h	Odore moderato, persistente ma localizzato, moderatamente fastidioso;
Area di stoccaggio rifiuti A3-A4 – deposito temporaneo (3 mesi) contenente rifiuti pericolosi e non pericolosi	Odore non percepibile
Zona impianti recupero zolfo	Odore debole, locale e temporaneo, potenzialmente fastidioso
Vasche API S6004 e S6005	Odore forte persistente e pervadente fino ad una distanza di 50 metri, molto fastidioso;
Vasche API S6007 e S6008	Odore debole, locale e temporaneo, potenzialmente fastidioso
Zona scarico acque A e B	Odore non percepibile

Sulla base degli esiti di tale test non sono stati rilevati problemi particolari con l'eccezione di alcune aree in cui comunque il Gestore ha già provveduto alla adozione di provvedimenti per la riduzione di emissioni odorigene.

In particolare, le aree in cui sono stati rilevati odori in maniera più consistente rispetto alle altre sono risultate:

1. in vicinanza del serbatoio T3140;
2. in vicinanza delle vasche API.

In relazione all'attività svolta, il GI ha richiesto ad ARPA Puglia di effettuare alcuni campionamenti in queste 2 zone, seguendo le modalità previste dallo standard indicato nel PMC (Norma UNI EN 13725 - 2004).

In merito ai campionamenti olfattometrici ARPA Puglia ha comunicato che sono in fase di realizzazione gli adeguamenti del laboratorio olfattometrico dell'Agenzia alla norma UNI EN 17025:2004. Pertanto, i suddetti campionamenti potranno essere svolti a valle del completamento degli adeguamenti (inizio 2018).

Il GI si è recato in ispezione presso il deposito temporaneo A3/A4, con utilizzo misto dell'area e presenza contemporanea di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Si è preso visione che le aree risultano pavimentate e dotate di tettoie lungo il perimetro, sotto le quali sono stoccati i rifiuti allocati in aree dedicate ed identificate da codice CER. I rifiuti

presenti sono risultati adeguatamente raggruppati e correttamente posizionati nelle aree corrispondenti.

Nell'area sono installati box chiusi, all'interno dei quali è stoccato il rifiuto "olio esausto" in contenitori posizionati su un bacino di contenimento ed adeguatamente identificato; l'interno dei box è risultato in ordine e sgombro da ulteriori rifiuti.

Il 12.09.2017 alcuni tecnici di ARPA Puglia e F.Vazzana per il GI, hanno effettuato un sopralluogo, presso la Sala CED – Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera SME al fine di approfondire le modalità di archiviazione nonché alcuni aspetti legati al portale dedicato alla visualizzazione rilasciato in data 1 Luglio 2017 ai sensi della nota Rafta/DIR/RP/148 del 11/04/17 e del verbale della riunione del 26/09/2016 (Prot. Arpa n.67499/2016).

A valle del sopralluogo presso la sala CED ARPA Puglia rappresenta la persistenza delle criticità di seguito riportate relative alla ottimizzazione della nuova versione del portale dedicato all'Agenzia, il cui rilascio ha effetto a valere dal 1° luglio 2017 così come comunicato dal Gestore con nota RAFTA/DIR/RP/148 del 11/04/2017.

ARPA Puglia segnala che il portale SME di ENI, pur con i miglioramenti implementati dal Gestore, ad oggi non risulta ancora conforme alla procedura di visualizzazione e reporting dei dati SME ed a quanto indicato e richiesto nel corso della VI. Del 2016, pertanto chiede, con la massima urgenza, di verificare la corretta funzionalità del portale SME nonché di correggere e aggiornare lo stesso tenendo presente le criticità e le anomalie riscontrate nel corso delle routinarie attività di controllo dei dati SME da parte di ARPA.

Al fine di rendere i dati e i report pubblicati c/o il portale Web dell'azienda conformi alla procedura di visualizzazione e reporting di ARPA Puglia e si richiede al Gestore, per il loro superamento, di apportare al sistema di visualizzazione le seguenti modifiche, come dettagliatamente risulta dal verbale dell'attività ispettiva allegato alla presente:

1. attivare la sezione e la visualizzazione dei dati sostitutivi per tutti i camini;
2. anomalia nel criterio di invalidazione delle medie orarie - Dare evidenza delle motivazioni che portano il Sistema SME dell'azienda ad invalidare le medie orarie quando l'impianto risulta in marcia regolare;
3. verificare e controllare la correttezza della procedura e degli algoritmi di calcolo degli indici di disponibilità associati ai valori medi di concentrazione;
4. rivedere e correggere la procedura che gestisce gli Alert;
5. controllare e rivedere la gestione delle medie orarie e degli stati SME, nei report giornalieri, durante le ore ed i periodi di Manutenzione e Taratura dei monitor SME;
6. aggiornare il report CLAUS, per il camino E2, con una frequenza maggiore rispetto a quella attualmente prevista;
7. Per il camino E3 occorre:
 - a. Implementare nel portale SME la sezione di reporting afferente la Sorveglianza settimanale QAL2 attualmente non realizzata;
 - b. Controllare la corretta gestione e/o visualizzazione dei dati ambientali nei report SME durante i transitori;

8. per il camino E7 occorre esplicitare l'indicazione del valore "9,99" afferente alle concentrazioni Tal Quali di Polveri riscontrate tutti i giorni tra il 22/10/2017 e il 7/11/2017;
9. inserire nel portale SME i report giornalieri completi relativi al giorno 6/11/2017 per diversi camini dello stabilimento in quanto le medie orarie sono visibili fino alle ore 14:00;
10. aggiornare automaticamente le tabelle di riepilogo dei dati mensili di tutti i camini dello stabilimento;
11. implementare nel report giornaliero di sintesi la visualizzazione degli Alert relativi ai superamenti dei VLE.

Nel corso del sopralluogo, oltre alla Sala CED – Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera SME, sono state visitate anche le cabine fisse di monitoraggio QA verificando dello stato della rete e le attività di manutenzioni effettuate mediante visione dei diari di cabina che riportano le attività di manutenzione effettuate da ditta terza per conto di ENI e le bombole presenti, necessarie per la taratura, con i relativi certificati.

Non sono state formulate osservazioni.

Per effetto della visita ispettiva sono state individuate le condizioni che il Gestore deve ottemperare, in particolare:

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

TABELLA CONCESSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA						
n.	Descrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA VISITA IN SITU						
1	Gestione Serbatoi e Pipe Way.	Assenza di informazioni specifiche in merito alle stime di velocità di corrosione	Condizione per il Gestore	Comunicazione al Gestore	Si chiede la stima della velocità di corrosione dei serbatoi oltre alle procedure ispettive per il controllo di integrità dei serbatoi.	
2	Emissioni in aria – Programma LDAR	Verifica della efficacia delle azioni messe in atto per la riduzione delle emissioni fuggitive.	Condizione per il Gestore	Comunicazione al Gestore	Si raccomanda, nell'attuazione del programma LDAR, di rilevare la stima complessiva delle perdite, la quota parte riconducibile ad emettitori cronici, la valutazione della efficacia degli interventi di riparazione eseguiti e la comparazione di tali risultanze delle campagne di	

n.	Descrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
					monitoraggio al fine della verifica del perseguimento dell'obiettivo di efficace riduzione nel tempo delle emissioni fuggitive	
3	Acque di scarico – Rete Fognaria	ARPA Puglia, esaminata la documentazione relativa al Piano di Ispezione Decennale della Rete Fognaria, evidenzia che l'estratto del data base elettronico fornito dal Gestore non riporta: <ul style="list-style-type: none"> • le date di inizio e fine della prova di collaudo; • l'indicazione del nome della Ditta o il nominativo del personale interno incaricato della prova ed il relativo esito; • le date di inizio e fine dell'ispezione televisiva (eventuale) e del relativo esito; • i lavori nell'evenienza realizzati e/o pianificati (in quest'ultimo caso con le date presunte di inizio e fine dei lavori) di ripristino funzionale del tratto di fognatura. • Infine, non è riportata la norma UNI in base alla quale il Gestore deve effettuare la verifica della tenuta dei collettori e degli allacciamenti fognari. 	Condizione per il Gestore	Comunicazione al Gestore	Si raccomanda di integrare nel sistema utilizzato in stabilimento le informazioni segnalate da ARPA Puglia	
4	Tariffa per i controlli	Informazioni in merito agli algoritmi di calcolo utilizzati per la tariffa Tc per gli anni 2014 (Raffineria e Centrale) e 2017 (Centrale)	Condizione per il Gestore	Condizione per il Gestore	ARPA Puglia chiede al Gestore di fornire gli algoritmi di calcolo della Tc versata, al fine di verificare la regolarità dell'importo predisposto e, qualora non coincidente con quanto	

n.	Descrizioni	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale/ Condizione per il Gestore)	Azioni a seguire		Note
				Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG)	Descrizione sintetica	
					versato, effettuare l'integrazione dello stesso.	

Durante il controllo ordinario e successivamente alla V.I. sono stati svolti dal personale ARPA Puglia campionamenti che hanno interessato:

- lo scarico idrico finale A in Mar Grande e gli scarichi idrici parziali UB e WR
- punti di emissione (E1, E2 ed E8),
- olio di un trasformatore (individuato a campione nell'area magazzino)
- emissioni odorigene in vicinanza del serbatoio T3140 e in vicinanza delle vasche API

In relazione agli scarichi idrici finale A in Mar Grande e parziali UB e WR sono state effettuate analisi di laboratorio, eseguite in relazione ai campionamenti, dal cui esito gli scarichi sono risultati conformi ai limiti prescritti in AIA (rif. pag. 127 del PIC e Tabella C9-2 PMC allegato al Decreto AIA 273/2010).

Ai punti di emissione E1 ed E2 sono state effettuate verifiche sui macroinquinanti tramite prelievo con analizzatore Horiba PG 350 e verifiche per il parametro polveri e i microinquinanti dal cui esito è risultato che tutti i parametri esaminati sono inferiori ai rispettivi Valori Limite di Emissione.

In merito ai campionamenti olfattometrici ARPA Puglia ha comunicato che sono in fase di realizzazione gli adeguamenti del laboratorio olfattometrico dell'Agenzia alla norma UNI EN 17025:2004. Pertanto, i suddetti campionamenti potranno essere svolti a valle del completamento degli adeguamenti (inizio 2018).

Nel corso della visita ispettiva è stato esaminato lo stato delle diffide risultanti ancora incomplete. Dall'esame è emerso in sintesi, come riportato nel dettaglio nella nota ISPRA del 18.12.2017 prot. 63147 allegata alla presente relazione, quanto segue:

1. la diffida n. 1 è risolta ma resta una condizione che dovrà essere controllata da ARPA Puglia. Nel dettaglio il Gestore:
 - come concordato in sede di visita ispettiva dovrà procedere alla cessione a titolo gratuito ad Arpa Puglia delle centraline dei 21 analizzatori installati da ENI presso la rete ARPA (esterni allo stabilimento);
 - dovrà di tenere conto delle osservazioni di Arpa Puglia in merito alla scelta dei modelli degli analizzatori per l' H2S, approfondendo ulteriormente l'analisi di mercato in relazione al soddisfacimento delle richieste formulate.;
2. la diffida n. 2 era risolta già in precedenza;
3. la diffida n. 3 è risolta;
4. la diffida n. 4 è risolta tranne che per un punto che sarà oggetto di verifica da parte di ARPA (5 dei 6 punti di cui è costituita la diffida sono risolti mentre il sesto relativo

- all'adeguamento delle piattaforme di prelievo camini E4, E2, E7, E8 si è in attesa del nulla osta dell'ARPA puglia);
5. la diffida n. 5 è risolta. Tuttavia in sede di visita ispettiva si è accertato, dalla verifica del Programma LDAR, che ci sono 22 punti che ancora emettono a fondo scala ma in posizioni irraggiungibili in esercizio e che sono fonte di emissioni di COV anche odorogene. Il Gestore ha dichiarato che saranno oggetto di manutenzione alla prossima fermata di impianto a primavera 2018;
 6. i punti di scarico interessati dalla la diffida n. 6 sono stati oggetto di campionamento e analisi effettuati da ARPA nell'ambito della visita ispettiva di settembre 2017; i relativi esiti sono stati trasmessi da ARPA Puglia con nota prot. n. 73784 del 1 dicembre 2017 riscontando che “ *all'esito delle analisi gli scarichi sono risultati conformi ai limiti prescritti in AIA*”; pertanto, ferme restando le eventuali decisioni del TAR in merito ai ricorsi presentati da ENI S.P.A., la diffida si può ritenere risolta;
 7. L'ulteriore diffida relativa alla mancata applicazione della procedura aggiornata di registrazione dell'attivazione del punto di emissione atmosfera S6 è risolta. Infatti nella relazione ex art. 17 trasmessa a settembre al prefetto di Taranto l'ISPRA ha rilevato che “Il Gestore, con la nota prot. RAFTA/DIR/RP/260 del 27/07/2017 ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida proposta trasmettendo documentazione tecnica”.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Data visita in loco	11 Settembre 2017
Data chiusura visita in loco	13 Settembre 2017
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

- VERBALE DI VISITA ISPETTIVA ORDINARIA del 11-13 settembre 2018
- Esiti attività di campionamento – ARPA Puglia.
- Nota ISPRA del 18.12.2017 prot. 63147.